

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 12

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. n. 10/2000;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 165/2001 e le sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 12 del 27 giugno 2019, che ha istituito, nell'ambito della rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del personale, il "Servizio 12 - Ufficio Procedimenti Disciplinari e attività ispettiva della Funzione Pubblica";
- VISTO** il C.C.R.L. del personale del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - Triennio normativo ed economico 2016-2018;
- VISTO** il codice di comportamento dei dipendenti della Regione Siciliana;
- VISTA** la nota n. [REDACTED] del [REDACTED], indirizzata anche [REDACTED], avente ad oggetto "segnalazione rituale per avvio procedimento disciplinare" ai sensi dell'art. 55 bis del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale [REDACTED] ha deferito all'UPD [REDACTED] per la violazione degli obblighi del dipendente di cui agli artt. 72 e segg. del CCRL 2016/2018, fornendo, nel contesto della sopra citata nota, una relazione dei fatti contestati, con i relativi allegati: in particolare, [REDACTED], con mail del [REDACTED] (allegata alla suddetta segnalazione) ha denunciato al Dirigente del Servizio provinciale motorizzazione civile [REDACTED] e al Dipartimento Regionale [REDACTED] di avere subito il giorno [REDACTED] u.s. *durante le ore di servizio mattutine, da parte del collega [REDACTED], mentre era seduto al proprio posto di lavoro, affiancato dal collega [REDACTED], una "aggressione" con "minacce" e "insulti", definita anche "assalto verbale", il quale, secondo la denuncia, "si è trasformato in un tentativo di vera aggressione fisica da parte del collega [REDACTED], che brandendo una chiave inglese ha tentato di colpirmi. Tentativo fallito...grazie all'intervento del collega [REDACTED], che prontamente, all'incalzare di [REDACTED] con quell'arnese in mano, interveniva bloccandolo ed evitando di fatto il contatto fisico"*;
- VISTA** la nota n. [REDACTED] del [REDACTED] con la quale l'UPD ha richiesto al Dirigente del Servizio provinciale Motorizzazione Civile [REDACTED] "una puntuale relazione che descriva nel dettaglio gli accadimenti, completa delle deposizioni scritte dei richiamati testimoni ...funzionari quel giorno presenti allo sportello ove sono avvenuti i fatti" ;
- VISTA** la nota [REDACTED] del [REDACTED], con la quale il Dirigente del Servizio provinciale Motorizzazione Civile [REDACTED], in ordine ai fatti esposti ha comunicato: "Dopo una serie di indagini interne, ascoltando il personale in servizio il giorno citato nell'esposto del [REDACTED], si appura la veridicità dei fatti così come denunciati. A tal fine il Dirigente Generale in data [REDACTED] convoca presso la sede di questo Servizio [REDACTED] coinvolti nei fatti, ascoltando anche alcuni dipendenti testimoni dell'accaduto oltre che lo scrivente";

VISTA la nota n. [REDACTED] del [REDACTED] con la quale l'UPD, mediante Raccomandata A/R, ai sensi del D.L.vo 165/2001 e s.m.i., art. 55 bis c. 4, ha contestato [REDACTED] i fatti sopra riportati, espressamente e formalmente confermati dal Dirigente del Servizio provinciale Motorizzazione Civile [REDACTED], fatti che integrano la violazione degli obblighi del dipendente previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Siciliana, art. 11, c.6 e dal vigente C.C.R.L. del personale del comparto non dirigenziale, art 72, c.1 e c. 3, lettera f), configurandosi la sanzione disciplinare di cui all'art. 74, c.4, lettera h) del medesimo C.C.R.L.;

VISTE le risultanze del provvedimento conclusivo dell'UPD prot. n. [REDACTED] del [REDACTED], che ha definito il procedimento disciplinare avviato con la citata nota n. [REDACTED] del [REDACTED];

RITENUTO di dover provvedere, di conseguenza, all'applicazione della sanzione disciplinare determinata con il superiore provvedimento conclusivo;

D E C R E T A

ARTICOLO UNICO. Per effetto della sanzione disciplinare irrogata con il provvedimento conclusivo dell'UPD prot. n. [REDACTED] del [REDACTED] [REDACTED], nat. a [REDACTED] il [REDACTED] dipendente regionale a tempo indeterminato con la qualifica di [REDACTED], incardinato presso il Dipartimento [REDACTED] - Servizio provinciale motorizzazione civile [REDACTED], è applicata la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per giorni dieci, con decorrenza dal giorno lavorativo successivo alla notifica del presente decreto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Giudice del lavoro competente per territorio.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per Visto di rito.

Il funzionario direttivo

F.to Sig. Calogero Li Puma

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n.39/1993)

Il Dirigente del Servizio 12 UPD

F.to Dott.ssa Gabriella Garifo

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n.39/1993)

VISTO SI PUBBLICHI

Il Dirigente del Servizio 12 UPD

F.to Dott.ssa Gabriella Garifo

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n.39/1993)